

PNA|2013

LE ALI DEL DESIGN

Premio
Nazionale
delle Arti
X edizione
2012/2013

**SEZIONE
DESIGN**





Scuole e progetti in concorso



Accademia di Belle Arti di Roma

Pensare il progetto.

La vocazione al Design contraddistingue il percorso formativo in Fashion Design, indirizzo del corso di Diploma biennale in Cultura e tecnologie per la moda, anche nella scelta operativa disciplinare dei nuovi ordinamenti ministeriali, che lo collocano nel Dipartimento e Scuola di Progettazione per l'Impresa.

Ove per Fashion Design si intende il progetto del capo o dell'accessorio per la persona. Lontano dunque dalla ripetizione di stereotipi formali o da una visione anacronistica ed errata di mero disegno o abbellimento dell'indumento, al contrario il Design per la Moda opera alla ricerca di innovazione tipologica.

Innovazione che pertiene la natura stessa dell'indumento e dell'accessorio come tipologia e genere sia nel contesto diffuso per la persona sia in rapporto all'evolversi dei processi produttivi nelle tecniche sartoriali industriali che nel recupero di culture materiali locali legate al fare a mano, sia dalle possibilità offerte come prestazioni dai nuovi tessuti tecnici e materiali performativi che nella trasmissione di un sapere sartoriale come costruzione del capo.

Costituiscono valori fondanti il fare progettuale principi di sostenibilità ambientale e di rispetto verso la persona fruitore del bene prodotto.

Fashion design per la diversità umana, risponde ai cambiamenti del sociale in termini di comfort che interpreta come prestazione possibile e praticabile per l'abbigliamento: comodità, sicurezza, rispetto, versatilità nell'adattarsi alla complessità del corpo umano che in primis è movimento.

La disciplina produce analisi che sono strumento metodologico per "pensare" la morfologia dell'abito come sistema complesso: laddove l'abito è comunicazione "ambigua" e l'abitare il corpo nella prestazione primaria della vestizione, equivale a definire una dimensione sociale di scambi "aperti".

Thinking about design.

The training course in Fashion Design, which is a specialization of the two-year Diploma Course in Culture and technologies for fashion, stands out for the vocation to design even in the disciplinary operational choice of the new ministerial orders, which places it in the Department and the School of Design for business.

About Fashion Design we mean the design of the item of clothing or the design of accessory for the person. Far from the repetition of formal stereotypes or anachronistic vision and incorrect of a mere design or a garment embellishment, on the contrary the Fashion Design operates looking for typological innovation.

Innovation that pertains to the very nature of the garment and of the accessory as a typology and genre both in the context of use for the person, and also in relation to the evolution of the productive processes in industrial tailoring techniques, both in the recovery of local material related with the to do by hand culture, and by possibilities offered by new services such as technical textiles and performative materials both in the transmission of the sartorial knowledge as construction of the garment.

The principles of environmental sustainability and respect toward the person that is the user of the product constitute the fundamental values of design.

Fashion design for human diversity, responds to social changes in terms of comfort and performance and interprets this as possible and practicable for the clothing: comfort, safety, respect, versatility in adapting to the complexity of the human body that primarily is movement.

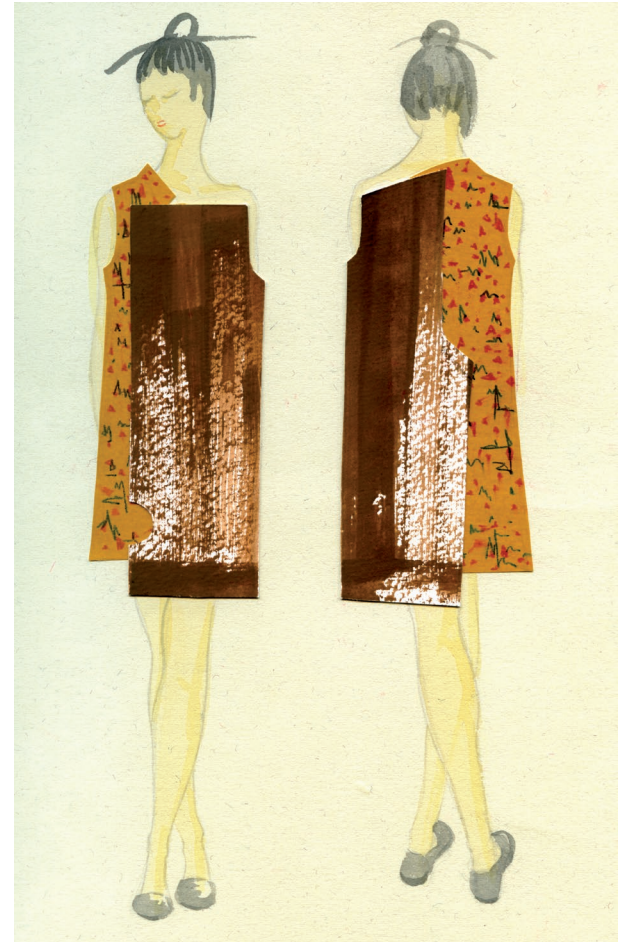
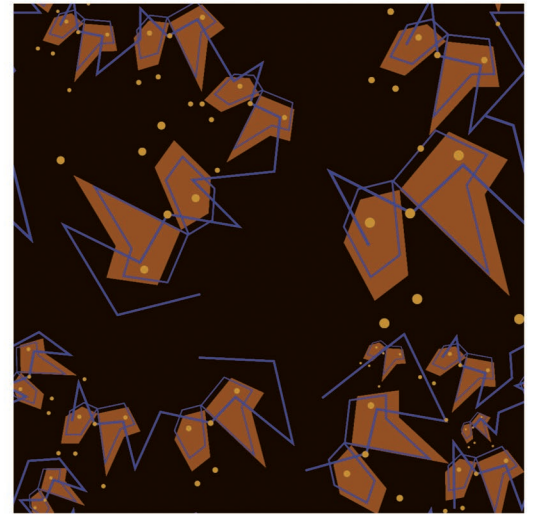
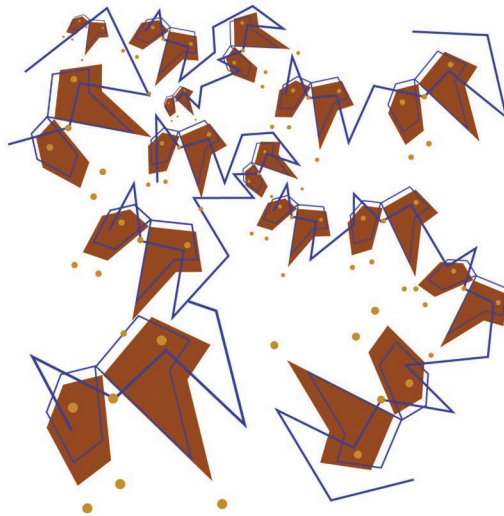
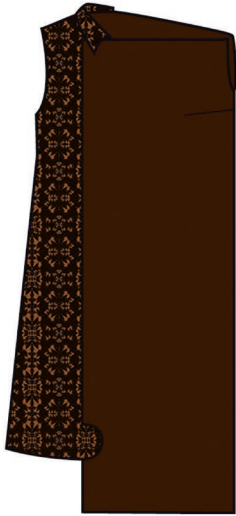
The discipline produces analyzes that are methodological tool for think about the morphology of the dress as a complex system: where the dress is ambiguous communication and the inhabit the body in the primary dressing performance, is tantamount to defining a social dimension for open trades.

mySecretGarden

design come strategie progettuali per il fashion | [design as project strategies for fashion](#)

Il programma narrativo da cui trae origine lo studio progettuale si base sull'analisi dell'installazione SECRET GARDEN di Pascale Marthine Tayou e sviluppa una collezione composta di quattro tipologie di abito, che hanno la peculiarità di potersi indossare in tre modi differenti. Gli abiti "invariazione" sono costituiti dalla parte destra con foggia normale d'uso e dalla sinistra simile allo scialle africano poggiato sulla spalla. Determinano le possibilità di relazione più o meno libera e distante dal corpo: la sagomatura dello sprone ed il taglio orizzontale inferiore dello scalfo. Tre modi di vestire in prossimità sagomando o in distanza celando, assecondando le esigenze di comfort della persona, sono: 1- a "scialle" si copre il braccio come un mantello; 2- con il braccio che esce dallo scalfo come un vestito; 3- facilitato dal taglio si piega lo sprone superiore svelando le spalle come in una canottiera. La silhouette è netta geometricamente definita, in opposizione i materiali leggeri e morbidi, sono ricchi nella sensorialità tattile e visiva: la base decorata è pettinata, il manto con in trama filati bottonati di cotone in due colori naturali, i bottoni sono in madreperla. La grafica nasce dal reticolo con celle a base esagonale, derivate dalle sculture a forma di diamante di Tayou. Lo studio progettuale operato sulla griglia ha isolato: gli elementi, quali i nodi, la figura e la rete, per creare gruppi che a loro volta in composizione libero ri-costruiscono un pattern, da questo si è isolato un modulo per la formazione dei tessuti.

The narrative program from which originates the design study is based on the analysis of the installation SECRET GARDEN made by Pascale Marthine Tayou and develops a collection composed of four types of dress, which have the peculiarity of being able to be worn in three different ways. The clothes "Invariazione" are made, on the right part, by shape with normal use and from the left side is similar to the African shawl placed on the shoulder. Determine the possibilities of relationship more or less free and away from the body: the shaping of the spur and the lower horizontal cut armhole. Three ways to dress; in close proximity by shaping, or from distance hiding, satisfying the needs of comfort of the person, are: 1 - a "shawl" covers the arm like a cloak; 2 - with the arm coming out of the armhole like a dress; 3 - facilitated by the cutting, the upper spur bends disclosing the shoulders like a vest. The silhouette is clear geometrically defined in opposition to the light and soft materials, that are rich in the tactile and visual sensoriality: the base is worsted decorated, the mantle with in weft yarns nubby of cotton in two natural colors, the buttons are made with mother of pearl. The graphic comes from a grid with a hexagonal base cells, derived from diamond shaped Tayou's sculptures. The project design operated on the grill has isolated: the elements, such as nodes, the figure and the network, to create groups which, in turn and in free composition, re-build a pattern, after this one module was isolated for the formation of textiles.



Multiplechoice

design come strategie progettuali per il fashion | [design as project strategies for fashion](#)

Il progetto Multiplechoice si sviluppa in una collezione di quattro capi base destinati alla vestizione della parte superiore del corpo indifferentemente maschile o femminile.

Gli abiti sono costituiti da elementi facilmente assemblabili in più soluzioni, sollecitano la persona a sperimentare le tante differenti combinazioni.

La rispondenza modulare nella geometria degli elementi consente in fase di produzione di ottimizzare gli sfridi del materiale base, ma anche per le componenti più piccole di valorizzare gli scarti di lavorazioni in altri processi di taglio dei tessuti o dei pellami. Sono favorite nella collezione anche special editions sulle componenti, che possono innovare e allungare la vita del capo, collezione che dunque si presenta come una nuova linea di indumenti.

L'eterogeneità compositiva è ricondotta all'ordine nella fase di packaging ove il tutto si richiude in piccolo quadrato base, di minimo ingombro e facile stoccaggio sia per l'esposizione in punto vendita sia per la persona.

Il pattern grafico proposto sottolinea nelle continue aggregazioni di scala dei moduli la specificità della collezione.

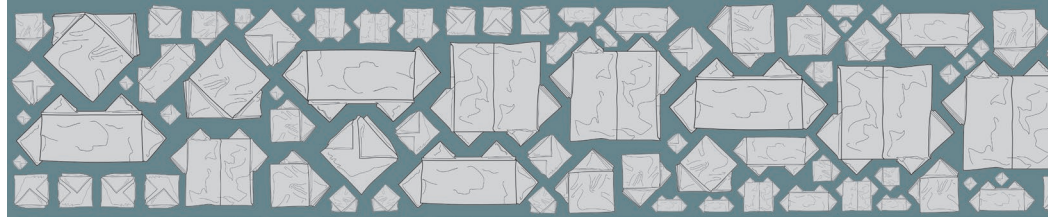
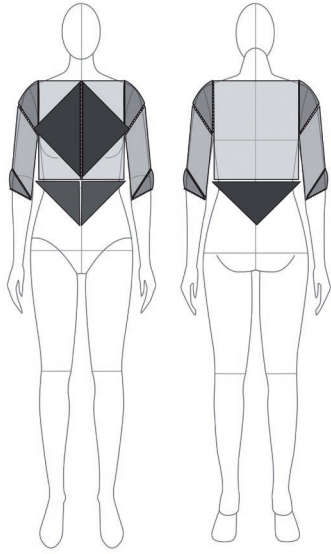
The Multiplechoice design is developed in a collection of four basic clothes for the dressing of the, either male or female, upper part of the body.

The clothes are made from items easily assembled in multiples solutions, urging the person to experiment with many different combinations.

The correspondence in the geometry of the modular elements, in the production phase, allows to optimize the scraps of the base material, but also for the smaller components allows to enhancing the scraps into other processes of cutting of textiles or leathers. In the collection are favored also special editions on the components, which can innovate and lengthen the life of the garment, in that way the collection comes as a new line of clothing.

The compositional heterogeneity is attributed to the order in the packaging step where everything is closed into a small square base, with minimum size and easy storage both for the exposure in the sale point and also for the person.

The proposed graphic pattern emphasizes the specificity of the collection in the continuous-scale aggregations of the modules.



OneisMore

design come strategie progettuali per il fashion | [design as project strategies for fashion](#)

Nella collezione OneisMore le parti componenti ogni capo offrono differenti possibilità nella loro disposizione, generano varianti che si accordano con le esigenze della persona. Gli outfit che formano la collezione sono quattro ma determinano ognuno di loro più modi d'uso: una maglia e un vestito hanno maniche modificabili (da aprire o chiudere), una gonna e un secondo vestito con un pannello anteriore che, piegandosi e girando intorno al corpo, possono trasformarsi in gonna-pantalone e sagomare maggiormente la silhouette.

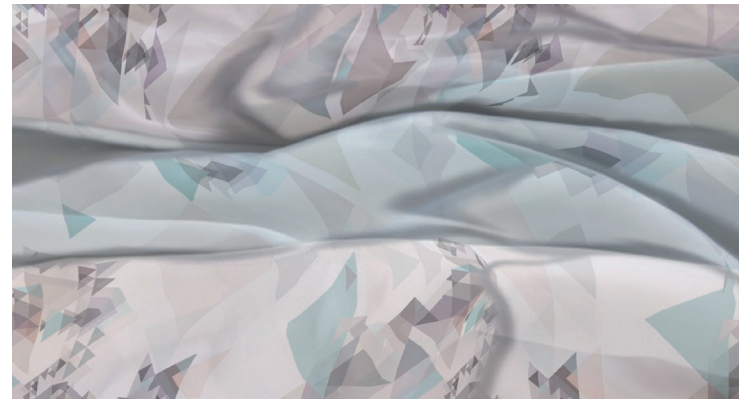
Combinando opportunamente gli elementi che costituiscono la collezione, è possibile ottenere un ampio numero di soluzioni di vestizione, utili ad es. in viaggio, quando si necessita in poco spazio di un ampio guardaroba; avendo l'opportunità di associare, avvicinare, anche la creatività e l'affezione dell'acquirente sono stimolate. Per dar modo ai capi di trasformarsi, sono presenti su di essi semplici asole e bottoni che permettono di fissare le modifiche senza interferire con la forma. I capi sono realizzati in Crêpe, poichè l'armatura di questa tipologia di tessuti (caratterizzata dal "punto saltato") ben si adatta allo sbieco creando forme morbide e naturali in drappeggio. La grafica geometrica con cambi di scala nel pattern del tessile, alternata ad aree monocrome invita a scoprire nuove soluzioni.

In the OneisMore collection the components parts of each item offer different possibilities in their provision generating variants as they accord with the needs of the person. The collection is made of four outfits but each of them determine more ways for use: a shirt and a dress have sleeves that can be changed (to open or close), a skirt and a second dress with a front panel that, bending and turning around the body, can become a divided skirt and shape more the silhouette.

By appropriately combining the elements that constitute the collection, it is possible to obtain a large number of solutions for dressing up, useful for example when traveling, when you need in a small space a large wardrobe, having in that way the opportunity to associate, to approach, stimulating also the creativity and the feelings of the buyer.

In order to enable garments to transform itself, there are on them simple buttonholes and buttons that allow to set the changes without interfering with the shape. The garments are made into Crêpe, as the armor of this type of tissue (characterized by the "Missed point") is well suited to the obliquely to create a soft and natural drape.

The geometric graphics with scale changes in the pattern of the textile, alternating with areas monochrome, invites you to discover new solutions.



Changingidea

design come strategie progettuali per il fashion | [design as project strategies for fashion](#)

La collezione Changingidea presenta 4 outfit, veri e propri capi base per generare facili cambi dell'abito, poichè possono vestire il corpo in più soluzioni:

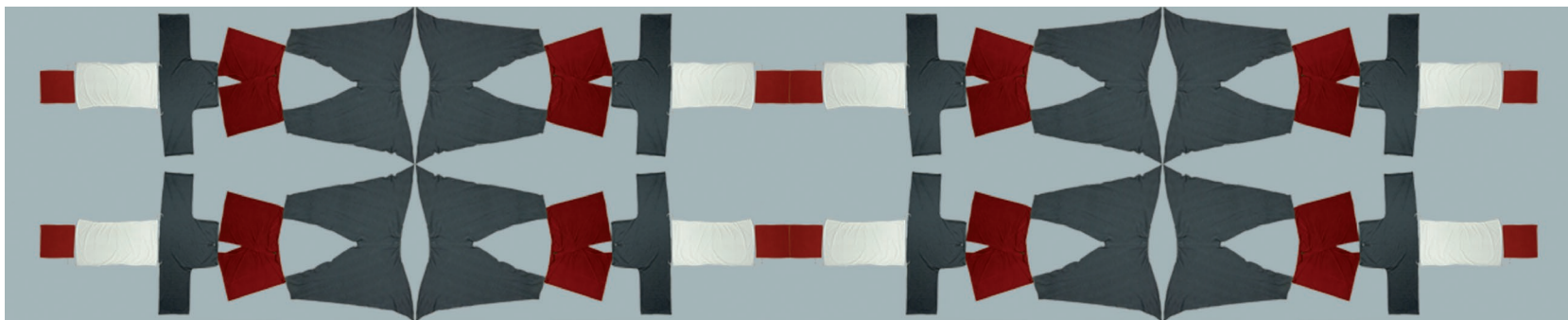
- una maglia smanicata può essere indossata ampia a coprire, arricciata a svelare o come gonna;
- una maglia con maniche può essere indossata come coprispalle o pantalone;
- un pantalone a triangolo può essere indossato tenendo aperti o chiusi i due lembi laterali (che formano delle tasche);
- una gonna-pantalone può essere indossata come gonna, coprispalle, o abito (anche questo in differenti modi).

Le combinazioni sono ampie dato che la versatilità di ogni capo ricopre più tipologie, nel rispetto anche di diversi gradi di comfort e taglia per la persona. La collezione è realizzata in Jersey di più filati naturali come materiale principale, ciò poichè questa lavorazione del tessile conferisce una naturale elasticità e morbidezza al capo. La lavorazione industriale di coulisse con studio dei fermanodi offre semplicità nell'utilizzo e consente di variare facilmente l'ampiezza per adattare al meglio l'abito alla silhouette del corpo che lo indossa, anche nei vari momenti della giornata. La componibilità della collezione è sottolineata nel progetto grafico del tessile dal pattern geometrico con elementi che si rincorrono in diverse configurazioni.

The collection Changingidea is made of four outfits, real base clothing to generate easy changes of clothes, because they can dress the body into several ways:

- A sleeveless jersey can be worn wide to cover, curled to reveal or as a skirt;
- a jersey with sleeves can be worn as a shawl or pants;
- a pair of triangle trousers can be worn with the two lateral flaps (which make up the pockets) open or closed
- A divided skirt can be worn as a skirt, shawl, or clothes (also into different ways).

The combinations are various in order with the versatility of each garment that covers more typologies in accordance also with different degrees of comfort and size for the person. The collection is made in multiples natural yarns of Jersey such as main material, this textile process gives a natural elasticity and softness to the garment. The industrial processing of drawstring with the study of stopped knots provides simplicity in use and allows to easily vary the amplitude to better adapt the dress to the silhouette of the body wearing it, even at different times during the day. The modularity of the collection is emphasized in the textile graphic design by the geometric pattern with elements that are composed in different configurations.



PREMIO NAZIONALE DELLE ARTI 2013

X Edizione - Sezione Design

MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

AFAM - Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica

a cura di

ISIA Roma DESIGN
Fondazione Pescaraabruzzo

con il contributo e patrocinio di

MIUR, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Fondazione Pescaraabruzzo
ISIA Roma DESIGN
ALMA C.I.S. Srl
CNA Abruzzo

con il patrocinio di

AFAM, Alta Formazione Artistica e Musicale
Regione Abruzzo
Fondazione Pescaraabruzzo
Confindustria Abruzzo
Confindustria Pescara
Provincia di Pescara
Comune di Pescara
Alma C.I.S. Srl
ADI Associazione per il Disegno Industriale
ADI MAM
AIAP Associazione Italiana per la Comunicazione Visiva
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e
Agricoltura Pescara
CNA Abruzzo
ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA
Fondazione Piaggio

Direzione Scientifica

Giordano Bruno
Giulio Angelini
Stefano Salvi

Coordinatore

Giulio Angelini
Carlo Di Pascasio

Coordinamento operativo e allestimenti

Marco Vagnini

Comunicazione e Immagine coordinata

Mario Fois
Mario Rullo
Marco Ripiccini
Alessio Laiso

Catalogo

Mario Fois
Marco Ripiccini

Multimedia

Riccardo Bocchini
Mauro Palatucci

Segreteria Organizzativa

Giulia Romiti
Elena Rotondi
Alessandro Germano

Social Network

Marco Ripiccini
Giulia Romiti

Ufficio Stampa per la Regione Abruzzo

Dott.ssa Daniela Luciani,
Fondazione Pescaraabruzzo
Tel: 085 4219109
email: comunicazione@pescarabruzzo.it



MIUR - AFAM
Direzione Generale per l'Alta Formazione
Artistica, Musicale e Coreutica

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
PREMIO NAZIONALE DELLE ARTI 2013

